

FEST 2008: FIERA, FESTIVAL E FESTA DELLA SCIENZA A TRIESTE

di **Giulia Realdon**

Dopo il successo della prima edizione nel 2007, dal 16 al 20 aprile si è svolta a Trieste *FEST 2008*, manifestazione dedicata a tutti i media che si occupano di scienza e di comunicazione della scienza. *FEST* ha ospitato oltre 160 eventi (conferenze, tavole rotonde, presentazione di novità editoriali, spettacoli e concerti), una libreria interattiva multimediale, 6 mostre e numerosi laboratori per scolaresche, ragazzi e famiglie.

Le sedi di *FEST* sono state il Molo IV e l'adiacente Teatro Miela, il Palazzo della Regione in Piazza Unità, diverse librerie, piazze cittadine e l'Antico Caffè San Marco. La sede principale degli eventi, il Molo IV del Porto Vecchio, si è rivelata più fruibile da parte del pubblico di quelle dello scorso anno, facilitando l'accesso (gratuito) di moltissimi adulti e ragazzi agli spazi espositivi ed agli happening programmati nei cinque giorni di apertura.

Il cuore di *FEST* è stata la grande libreria interattiva dedicata a tutti i media (libri, giornali, tv, radio, internet e podcast), nella quale si sono tra l'altro tenute presentazioni, letture e incontri con gli autori.

La libreria interattiva, con oltre 10.00 volumi, era suddivisa in 7 sezioni che coprivano i settori disciplinari più vari: *Luci nel buio* (scienze dello spazio e della Terra), *Le regole del gioco* (fisica, chimica e matematica), *Alla base della vita* (scienze della vita), *Mente e corpo* (dalla medicina alle scienze cognitive), *La sala macchine* (tecnologie e scienze applicate), *Racconti di scienza* (dalla letteratura scientifica alla fantascienza), *Fatti e parole* (storia, filosofia e sociologia della scienza). Non mancava una sezione dedicata ai più giovani (3-14 anni), anch'essa multimediale e suddivisa in aree tematiche.

L'offerta espositiva di *FEST* comprendeva inoltre numerosi stand di case editrici specializzate nel settore scientifico e divulgativo, una sezione di libri in lingua straniera, una dedicata agli editori della vicina Slovenia e perfino una mostra della *China Association for Science and Technology*.

Nell'ambito della fiera è stato assegnato il premio Giovanni Maria Pace per il miglior libro italiano di divulgazione scientifica pubblicato nel 2007. Il premio è andato a "Il colore della luna. Come vediamo e perché" della ricercatrice padovana Paola Bressan. Una curiosità: tra i tre finalisti c'era un altro universitario patavino, il biologo Alessandro Minelli che concorreva con "Forme del divenire" e che ha animato la tavola rotonda su "Evoluzione, creazione o entrambe" insieme a Marco Cattaneo, Telmo Pievani, Eörs Szathmàry e Lawrence Krauss.

Tra libri, DVD e riviste le vendite hanno raggiunto il valore di oltre 100.000 euro: secondo gli editori presenti è stato un incasso maggiore di quello ottenuto dalle pubblicazioni scientifiche all'ultimo Salone del libro di Torino.

Un altro punto di forza di FEST è stato l'intervento di personalità di rilievo internazionale che hanno partecipato a conferenze e tavole rotonde.

Tra i più famosi citiamo George Smoot, premio Nobel per la fisica nel 2006, che ha presentato i risultati delle sue ricerche sui "vagiti dell'Universo", cioè sulle irregolarità della radiazione cosmica di fondo che hanno permesso di esplorare la prima parte della storia del cosmo successiva al Big Bang.

Altri interventi molto seguiti sono stati quello dello scrittore cileno Luis Sepúlveda sui temi dell'ecologia, del cambiamento climatico e dei rapporti tra scienza e letteratura, come pure quello del fisico Lawrence Krauss sulle dimensioni nascoste ed i mondi paralleli in un excursus che, partendo da Dante, è arrivato alla teoria delle stringhe passando per Picasso e Star Trek.

Altri personaggi illustri presenti a FEST sono stati l'evoluzionista ungherese Eörs Szathmàry ed il cibernetico inglese Kevin Warwick, per citare solo alcuni tra i molti.

Un grande successo è stato raccolto anche dai numerosi ospiti italiani intervenuti in conferenze e dibattiti: ricordiamo Edoardo Boncinelli, Telmo Pievani, Giulio Giorello, Luca Mercalli, Folco Quilici e Piero Angela, con il record di presenze (800) per il "matematico impertinente ed impenitente" Piergiorgio Odifreddi.

Tra i vari temi oggetto degli eventi, l'edizione 2008 ha dato particolare risalto a quello della neuroetica, ossia al dibattito sulle implicazioni morali dello studio della mente umana e di quelle animali, della costruzione di macchine "intelligenti" e del possibile incontro con menti aliene. Due tavole rotonde intitolate "Etica-mente" hanno affrontato gli aspetti filosofici e scientifici della neuroetica presentando il primo manifesto italiano relativo a questa disciplina emergente.

Un resoconto di FEST non può tralasciare i concerti, i film e le rappresentazioni teatrali che hanno animato le serate della fiera, così come gli "Science Cafè" e gli "Science Show" che hanno portato la divulgazione nei locali pubblici e nelle strade della città.

Il villaggio globale ha avuto occhi e orecchie su FEST per mezzo del sito "l'Officina" (contenente foto, video e file mp3) e delle interviste in diretta di Rai3 Scienza, in uno studio-salotto con tanto di *spritz* e salatini.

Una manifestazione così articolata ha richiesto la sinergia dei maggiori attori sociali locali (tra cui Regione e Camera di Commercio) e istituzioni scientifiche come Area Science Park, Immaginario Scientifico, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) e Università di Trieste.

Per approfondire sul web:

<http://www.festrieste.it/> sito ufficiale, ricco di informazioni e varia documentazione (compresi video, immagini e podcast) sulla manifestazione